



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 1 dicembre 2010 (03.12)
(OR. en)**

17330/10

**AGRI 521
AGRIFIN 40
FIN 687**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea

Data: 1 dicembre 2010

Destinatario: Signor Pierre de BOISSIEU, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

Oggetto: Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'andamento delle spese del FEAGA - Sistema d'allarme - n. 7-10/2010

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2010) 696 definitivo.

All.: COM(2010) 696 definitivo



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 30.11.2010
COM(2010) 696 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

sull'andamento delle spese del FEAGA

Sistema d'allarme

n. 7-10/2010

INDICE

1.	Introduzione	3
2.	Entrate destinate al FEAGA.....	3
3.	Entrate provenienti dai contributi temporanei per la ristrutturazione (settore dello zucchero).....	4
4.	Osservazioni relative all'esecuzione provvisoria del bilancio FEAGA 2010.....	4
5.	Esecuzione delle entrate destinate al FEAGA	7
6.	Esecuzione delle entrate provenienti dai contributi temporanei per la ristrutturazione (settore dello zucchero).....	8
7.	Esecuzione del Fondo per la ristrutturazione del settore dello zucchero.....	8
8.	Conclusioni	8

ALLEGATO: UTILIZZAZIONE PROVVISORIA DEGLI STANZIAMENTI DEL FEAGA AL
31.8.2010

1. INTRODUZIONE

Nella tabella allegata è riportato l'effettivo livello di esecuzione del bilancio nel periodo dal 16 ottobre 2009 al 31 agosto 2010 rispetto al profilo di spesa previsto dall'indicatore istituito sulla base dell'articolo 20 del regolamento (CE) n. 1290/2005¹ del Consiglio.

2. ENTRATE DESTINATE AL FEAGA

In base al disposto dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, relativo al finanziamento della politica agricola comune, le entrate generate dalle rettifiche finanziarie apportate nell'ambito di decisioni di verifica della conformità, dalle irregolarità e dai prelievi sul latte sono destinate a finanziare le spese del FEAGA. Tale norma stabilisce che le entrate con destinazione specifica possono essere utilizzate per coprire il finanziamento della spesa del FEAGA sostenuta dagli Stati membri. La quota eventualmente non utilizzata di tali entrate è automaticamente riportata al successivo esercizio finanziario².

Come già espresso nelle precedenti relazioni del Sistema d'allarme, la Commissione stimava le entrate con destinazione specifica disponibili a 922 milioni di euro. In particolare:

- secondo le stime, le entrate con destinazione specifica generate nel corso dell'esercizio di bilancio 2010 dovrebbero ammontare a 789 milioni di euro. In base alle previsioni, 600 milioni di euro e 91 milioni di euro dovrebbero essere ottenuti rispettivamente dalle rettifiche per verifiche di conformità e dalle irregolarità. Le entrate provenienti dai prelievi sul latte sono stimate a 98 milioni di euro;
- l'importo delle entrate con destinazione specifica da riportare dal bilancio 2009 a quello 2010 è stimato a 133 milioni di euro.

La Commissione ha assegnato questa entrata di 922 milioni di euro a due regimi. In particolare:

- 222 milioni di euro sono stati destinati ai fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli e
- 700 milioni di euro al regime di pagamento unico.

Per questi due regimi l'autorità di bilancio ha infine votato stanziamenti pari rispettivamente a 547 milioni di euro e a 28 480 milioni di euro, in conformità alla lettera rettificativa della Commissione. La somma degli stanziamenti votati e delle entrate con destinazione specifica summenzionate corrisponde a una stima totale del

¹ GU L 209 dell'11.8.2005, pag. 1.

² Le entrate con destinazione specifica oggetto di riporto devono essere utilizzate per prime, vale a dire prima degli stanziamenti votati dall'Autorità di bilancio o delle entrate generate durante l'esercizio (art. 10 del regolamento finanziario).

fabbisogno di stanziamenti pari a 769 milioni di euro per i fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli e a 29 180 milioni di euro per il regime di pagamento unico.

Nella tabella allegata, che presenta la previsione di bilancio 2010 per il periodo fino al 31.8.2010, gli stanziamenti votati per i due regimi suindicati sono inclusi negli stanziamenti di bilancio originali per il settore degli ortofrutticoli e per gli aiuti diretti disaccoppiati, che ammontano rispettivamente a 720,1 milioni di euro e 33 272 milioni di euro senza tener conto delle entrate con destinazione specifica summenzionate. Dopo aver incluso le entrate destinate a questi settori, il totale degli stanziamenti previsti nel bilancio 2010 ammonta a 942,1 milioni di euro per gli ortofrutticoli e a 33 972 milioni di euro per gli aiuti diretti disaccoppiati.

3. ENTRATE PROVENIENTI DAI CONTRIBUTI TEMPORANEI PER LA RISTRUTTURAZIONE (SETTORE DELLO ZUCCHERO)

I contributi temporanei per la ristrutturazione nel settore dello zucchero sono trattati alla stregua di entrate con destinazione specifica intese a finanziare gli aiuti alla ristrutturazione in detto settore e altri tipi di aiuti contemplati dal Fondo per la ristrutturazione. Come già espresso nelle precedenti relazioni del Sistema d'allarme, la stima di questa entrata nel 2010 ammontava a 606,8 milioni di EUR, mentre uno stanziamento di 717,9 milioni di euro doveva essere riportato dal bilancio 2009 a quello del 2010.

4. OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'ESECUZIONE PROVVISORIA DEL BILANCIO FEAGA 2010

Di seguito figurano alcune osservazioni sintetiche su taluni articoli di bilancio che presentano, o presenteranno alla fine della campagna, i divari più significativi tra il livello di esecuzione previsto e quello effettivo del bilancio 2010.

4.1. Misure di mercato

Il livello degli stanziamenti utilizzati per interventi sui mercati agricoli è risultato inferiore a quello previsto dall'indicatore al 31.8.2010 di -422,1 milioni di EUR. Questa differenza è dovuta principalmente ai programmi alimentari e ai settori del latte e dei prodotti lattiero-caseari che al momento presentano un'importante sottoutilizzazione degli stanziamenti. Nel contempo altri settori, come quelli degli ortofrutticoli e del vino presentano una sovra utilizzazione.

4.1.1. Cereali (+ 36,4 milioni di euro)

L'attuale incremento nel ritmo di utilizzazione degli stanziamenti rispetto al livello dell'indicatore è dovuto principalmente al conferimento di maggiori quantità di cereali nelle scorte pubbliche e all'accelerazione del ritmo di questi apporti, rispetto al ritmo mantenuto nel 2010 quando l'indicatore è stato istituito. La Commissione ritiene che la spesa prevista dal presente schema fino alla fine dell'esercizio finanziario sarà superiore alle stime previste inizialmente nel bilancio 2010.

4.1.2. *Restituzioni per i prodotti non compresi nell'allegato I (- 52,5 milioni di euro)*

L'attuale rallentamento nel ritmo di utilizzazione degli stanziamenti rispetto al livello dell'indicatore è dovuto principalmente alla spesa inferiore sostenuta dagli Stati membri per il pagamento delle restituzioni all'esportazione per i prodotti lattiero-caseari contenuti nei prodotti agricoli trasformati esportati. Ciò è dovuto al fatto che la situazione sui mercati lattiero-caseari è assai migliorata rispetto a quella esistente quando è stata elaborata la lettera rettificativa per l'esercizio di bilancio 2010. Pertanto la Commissione ha interrotto il pagamento delle restituzioni all'esportazione per i prodotti lattiero-caseari nel novembre 2009. La Commissione ritiene che, entro la fine dell'esercizio di bilancio, vi saranno economie di bilancio in questo settore.

4.1.3. *Programmi alimentari (- 208,8 milioni di euro)*

L'attuale rallentamento del ritmo di utilizzazione degli stanziamenti rispetto al livello dell'indicatore è dovuto principalmente al ritardo tra il periodo in cui gli Stati membri dichiarano quantità di prodotti al di fuori delle scorte e il tempo in cui essi dichiarano le stesse acquistate per la distribuzione come prevista dal programma. Inoltre si ritiene che la spesa ulteriore debba essere dichiarata entro la fine dell'anno finanziario giacché il prodotti lattiero-caseari possono essere ritirati dalle scorte entro la fine del mese di settembre 2010 invece della scadenza ordinaria prevista per la fine di agosto 2010. Al momento la Commissione ritiene che il ritmo di attuazione del presente regime subirà un'accelerazione entro la fine dell'anno finanziario, come è successo per il programma 2009.

4.1.4. *Ortofrutticoli (+ 60,9 milioni di euro rispetto agli stanziamenti votati)*

Detto livello è il risultato dell'applicazione, per il periodo fino al 31.8.2010, dell'indicatore agli stanziamenti votati in bilancio che non includono le entrate che sono state destinate a tale settore (NB: per i particolari, cfr. il precedente punto 2).

NB: per agevolare la lettura, la Commissione ha introdotto una nota * nella tabella relativa all'utilizzazione provvisoria riportata nella tabella allegata. Questa nota indica quale sarebbe la situazione se, alla data del 31.8.2010, l'indicatore fosse stato applicato agli stanziamenti complessivi che dovrebbero essere disponibili per finanziare tale settore. Come precisato al precedente punto 2, il finanziamento complessivo che dovrebbe essere disponibile per questo settore è costituito dagli stanziamenti votati in bilancio, pari a 720,1 milioni di euro, e dalle entrate destinate a tale settore, che secondo le stime ammontano a 222,0 milioni di euro. Pertanto, se l'indicatore fosse stato applicato al finanziamento totale di 942,1 milioni di euro che in base alle previsioni dovrebbe essere disponibile per questo settore, vi sarebbe una sottoutilizzazione pari a -96,0 milioni di euro.

Al momento la Commissione ritiene che vi saranno modesti risparmi in questo settore giacché si prevede che i pagamenti per i fondi di esercizio a favore delle organizzazioni di produttori siano inferiori rispetto ai bisogni inizialmente previsti.

4.1.5. *Prodotti del settore vitivinicolo (+73,2 milioni di euro)*

Se paragonato al livello di stanziamenti di bilancio mostrato dall'indicatore al 31 agosto 2010, questo modello di esecuzione superiore agli stanziamenti di bilancio

è dovuto all'accelerazione del ritmo dei pagamenti effettuati dagli Stati membri, in particolare per i programmi nazionali di sostegno. Per quanto riguarda i pagamenti per questi programmi, considerate le relative tendenze di spesa per il 2009, negli ultimi due mesi dell'anno finanziario sono attese spese aggiuntive. Tuttavia, al momento, la Commissione ritiene che vi saranno modesti risparmi in questo settore.

4.1.6. Latte e prodotti lattiero-caseari (-316,6 milioni di euro)

La situazione sui mercati lattiero-caseari è assai migliorata rispetto a quella esistente quando è stata elaborata la lettera rettificativa per l'esercizio finanziario 2010. Pertanto la Commissione ha interrotto il pagamento delle restituzioni all'esportazione per i prodotti lattiero-caseari. Inoltre i prezzi di mercato nell'UE sono notevolmente aumentati e ciò ha messo fine al conferimento di latte scremato in polvere e di burro all'ammasso pubblico, con conseguente stabilizzazione in tale ambito dei quantitativi immagazzinati per questi due prodotti. L'attuale rallentamento nel ritmo di utilizzazione degli stanziamenti rispetto al livello dell'indicatore è dovuto all'inferiore volume delle spese attualmente sostenute in tale settore, alla luce dei fattori precedentemente indicati. Pertanto la Commissione ritiene che vi saranno considerevoli economie di bilancio in questo settore.

4.2. Aiuti diretti

L'utilizzazione degli stanziamenti per gli aiuti diretti è risultata superiore rispetto al livello mostrato dall'indicatore al 31.8.2010 di 429,3 milioni di euro.

4.2.1. Aiuti diretti disaccoppiati (+587,9 milioni di euro rispetto agli stanziamenti votati)

Detto livello di attuazione è il risultato dell'applicazione, per il periodo fino al 31.8.2010, dell'indicatore agli stanziamenti votati in bilancio che non includono le entrate destinate a tale settore (NB: per i particolari, cfr. il precedente punto 2).

NB: per agevolare la lettura, la Commissione ha introdotto una nota * nella tabella relativa all'utilizzazione provvisoria riportata nell'allegato 2. Questa nota indica quale sarebbe la situazione se, alla data del 31.8.2010, l'indicatore fosse stato applicato agli stanziamenti complessivi che dovrebbero essere disponibili per finanziare tale settore. Come precisato al precedente punto 2, il finanziamento complessivo che dovrebbe essere disponibile per questo settore è costituito dagli stanziamenti votati in bilancio, pari a 33 272 milioni di euro, e dalle entrate destinate a tale settore, che secondo le stime ammontano a 700 milioni di euro. Pertanto, se l'indicatore fosse stato applicato al finanziamento totale di 33 972 milioni di euro che in base alle previsioni dovrebbe essere disponibile per questo settore, il risultato sarebbe una sottoutilizzazione di 110,8 milioni di euro, pari allo 0,3% del predetto finanziamento complessivamente considerato.

Al momento questa live sottoutilizzazione indica che questo regime presenta una migliore esecuzione nel 2010 rispetto a quella effettuata nel 2009.

4.2.2. Altri aiuti diretti (-159,8 milioni di euro)

Questo modello di sottoesecuzione è dovuto in particolare a taluni regimi, come premi per animali e aiuti settoriali per il cotone, per i quali sono stati richiesti numeri inferiori di animali e di ettari rispetto alle cifre considerate nella redazione del

bilancio del 2010. Al momento la Commissione ritiene che vi saranno modesti risparmi in questo settore.

4.3. Audit delle spese agricole

4.3.1. Liquidazione dei conti degli esercizi precedenti (+234,2 milioni di euro)

L'attuale livello di esecuzione risulta dal raffronto delle rettifiche della liquidazione dei conti già effettuate con il livello dell'indicatore corrispondente al 31 agosto 2010. Al momento, l'esecuzione di questi regimi evidenzia una sottoesecuzione di queste spese negative dei regimi pari a 234,2 milioni di euro.

Va precisato che la Commissione, nella sua lettera rettificativa per il 2010, ha proposto rettifiche pari a -80 milioni di euro, mentre l'autorità di bilancio ha stabilito un importo di -310 milioni di euro. La Commissione ritiene che le rettifiche previste sulla base delle sue decisioni di liquidazione dei conti e sulla base del mancato rispetto dei termini di pagamento dell'aiuto da parte degli Stati membri interessati non siano sufficienti a coprire tale importo straordinario di 310 milioni di euro imposto dall'autorità di bilancio. La Commissione dovrà coprire il risultante importante disavanzo negli stanziamenti di bilancio con stanziamenti di bilancio positivi per chiudere tali conti nel 2010.

5. ESECUZIONE DELLE ENTRATE DESTINATE AL FEAGA

La tabella allegata indica che al 31 agosto 2010 erano state rimosse entrate con destinazione specifica pari a 900,3 milioni di euro. In particolare:

- le entrate provenienti da rettifiche nell'ambito della verifica di conformità ammontavano a 509,7 milioni di euro, con ulteriori importi previsti per la fine dell'esercizio finanziario;
- le entrate generate dalle irregolarità ammontavano a 146,4 milioni di euro, con ulteriori importi previsti per la fine dell'esercizio finanziario;
- attualmente tutti i prelievi sul latte sono stati riscossi, per un valore di 102,6 milioni di euro, a fronte di una previsione iniziale di 98 milioni di euro;
- infine, contrariamente alla previsione iniziale di un importo di 133 milioni di euro, l'importo delle entrate con destinazione specifica riportate dal bilancio 2009 a quello 2010 è risultato pari a 141,5 milioni di euro.

L'importo delle entrate con destinazione specifica rimosse al 31 agosto 2010 ammonta a 758,7 milioni di euro e ulteriori importi sono previsti per la fine dell'esercizio finanziario. Al momento, la Commissione prevede che le entrate con destinazione specifica che saranno eventualmente disponibili nel 2010 saranno maggiori degli importi inizialmente previsti nel bilancio 2010. Occorre osservare che l'importo delle entrate assegnate non utilizzate, rimosse nel 2010, sarà riportato all'anno finanziario 2011.

6. ESECUZIONE DELLE ENTRATE PROVENIENTI DAI CONTRIBUTI TEMPORANEI PER LA RISTRUTTURAZIONE (SETTORE DELLO ZUCCHERO)

Come già espresso nelle precedenti relazioni del Sistema d'allarme, le entrate complessive con destinazione specifica disponibile per il bilancio 2010 sotto forma di contributi temporanei alla ristrutturazione hanno raggiunto 1 375,1 milioni di euro.

7. ESECUZIONE DEL FONDO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE DELLO ZUCCHERO

Alla fine di agosto 2010, gli Stati membri hanno effettuato pagamenti per un importo di 244,5 milioni di euro a titolo di aiuti per la ristrutturazione del settore dello zucchero, di aiuti per la diversificazione o di aiuti per le raffinerie. Al momento la Commissione ritiene che i pagamenti da effettuarsi ai sensi del presente regime nel 2010 ammontino a 360 milioni di euro. Pertanto questo livello di esecuzione è ritenuto temporaneo ed è previsto il pagamento di importi addizionali entro la fine dell'anno finanziario.

8. CONCLUSIONI

Dall'esecuzione provvisoria degli stanziamenti del bilancio FEAGA 2010, per il periodo fino al 31 agosto 2010, risulta che i rimborsi mensili agli Stati membri hanno superato i livelli previsti dall'indicatore di circa 222,4 milioni di euro. Tale sovrautilizzazione deriva in primo luogo dalle spese per aiuti diretti mentre, per quanto attiene la spesa sugli interventi nei mercati agricoli, il miglioramento della situazione del mercato del latte consentirà risparmi sia sulle previsioni di spesa per le restituzioni all'esportazione per i prodotti lattiero-caseari, sia sulle previsioni di spesa per l'ammasso pubblico di latte scremato in polvere e di burro.

Quanto all'incremento da parte dell'Autorità di bilancio, delle rettifiche contabili pari a -230 milioni di euro, che porta l'importo complessivo a -310 milioni di euro, la Commissione prevede che le correzioni imposte dalle decisioni della Commissione relative alla liquidazione dei conti e da altre rettifiche dovute al mancato rispetto dei termini di pagamento dell'aiuto da parte degli Stati membri interessati non sarà sufficiente per finanziare parte di queste spese negative. Il progetto di bilancio rettificativo 10/2010 include la riduzione degli stanziamenti del capo 05 02 (interventi nei mercati agricoli) di 330 milioni di euro. Pertanto la Commissione prevede che la parte non finanziata della spesa negativa summenzionata sarà parzialmente coperta con risparmi diversi nel bilancio vigente e per la maggior parte mediante l'entrata con destinazione specifica che sarà disponibile nel 2010.

ALLEGATO

Situazione al 31.8.2010
In milioni di euro

	Stanzamenti bilancio (**)	Utilizzazione da novembre a agosto	Utilizzazione	Profilo di utilizzazione ad agosto		Divario tra esecuzione e indicatore	
	mio EUR A	mio EUR B	% C=B/A	% D	mio EUR E=D*A	% F=C-D	mio EUR G=B-E
Spese							
05 01 (1) SPESE AMMINISTRATIVE DEL FEAGA 5010401	9,0	3,8	41,8 %	58,0 %	5,2	-16,2 %	-1,5
Totale 05 01 Spese amministrative del FEAGA	9,0	3,8	41,8 %	58,0 %	5,2	-16,2 %	-1,5
05 02 INTERVENTI SUI MERCATI AGRICOLI							
05 02 01 Cereali	115,1	141,6	123,1 %	91,4 %	105,2	31,7 %	36,4
05 02 02 Riso	p.m.	0,0	0,0 %				
05 02 03 Restituzioni per i prodotti fuori allegato 1	114,0	48,7	42,7 %	88,8 %	101,2	-46,0 %	-52,5
05 02 04 Programmi alimentari	500,1	264,0	52,8 %	94,5 %	472,8	-41,7 %	-208,8
05 02 05 Zucchero	1,5	11,3	753,2 %	87,5 %	1,3	665,7 %	10,0
05 02 06 Olio d'oliva	57,5	51,7	89,9 %	94,9 %	54,6	-5,1 %	-2,9
05 02 07 Piante tessili	30,0	12,9	43,1 %	66,1 %	19,8	-23,0 %	-6,9
05 02 08 Prodotti ortofrutticoli (si stimano a 222 Mio EUR gli stanziamenti provenienti da entrate)(*)(***)	720,1	570,0	79,2 %	70,7 %	509,1	8,5 %	60,9
05 02 09 Prodotti del settore vitivinicolo	1.338,3	791,1	59,1 %	53,8 %	718,0	5,5 %	73,2
05 02 10 Promozione	57,2	41,5	72,6 %	84,8 %	48,5	-12,2 %	-7,0
05 02 11 Altri prodotti vegetali e altre misure	356,2	294,7	82,7 %	85,2 %	303,6	-2,5 %	-8,9
05 02 12 (4) Latte e prodotti lattiero-caseari	943,1	555,3	58,9 %	92,4 %	871,9	-33,6 %	-316,6
05 02 13 Carni bovine	26,1	24,8	94,9 %	89,4 %	23,3	5,4 %	1,4
05 02 14 Carni ovine e caprine	p.m.	0,0	0,0 %				
05 02 15 Carni suine, uova, pollame, apicoltura e altri prodotti animali	136,1	102,6	75,4 %	75,7 %	103,1	-0,4 %	-0,5
Totale 05 02 Interventi sui mercati agricoli (esclusa la voce 05 02 16)	4.395,3	2.910,3	66,2 %	75,8 %	3.322,4	-9,6 %	-422,1
05 03 AIUTI DIRETTI							
05 03 01 Aiuti diretti disaccoppiati (si stimano a 700 Mio EUR gli stanziamenti provenienti da entrate)(*)(***)	33.272,0	33.798,1	101,6 %	99,8 %	33.210,3	1,8 %	587,9
05 03 02 Altri aiuti diretti	5.995,0	5.811,4	96,9 %	99,6 %	5.971,2	-2,7 %	-159,8
05 03 03 Aiuti aggiuntivi	6,0	3,5	57,5 %	35,9 %	2,2	21,6 %	1,3
Totale 05 03 Aiuti diretti	39.273,0	39.613,0	100,9 %	99,8 %	39.183,7	1,1 %	429,3
ALTRE SPESE							
05 04 05040114 Sviluppo rurale finanziato dal FEAOG, sezione Garanzia - Periodo di programmazione 2000-2006	p.m.	-5,5					
05 04 05040302 Risorse genetiche vegetali e animali — Completamento delle misure precedenti	p.m.	0,0					
05 07 05070106 Liquidazione dei conti degli esercizi precedenti	-310,0	-47,0	15,2 %	90,7 %	-281,2	-75,5 %	234,2
05 07 05070107 Verifica di conformità degli esercizi precedenti	p.m.	5,1					
05 07 Altre linee (05070102 e 050702)	9,5	6,0	63,6 %	98,5 %	9,4	-34,9 %	-3,3
05 08 STRATEGIA POLITICA E COORDINAMENTO DEL SETTORE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (esclusa la voce 050810)	40,6	34,7	85,4 %	97,4 %	39,5	-12,0 %	-4,9
11 02 (2) MERCATI DELLA PESCA (esclusa la voce 11020103)	30,5	30,4	99,7 %	100,0 %	30,5	-0,3 %	-0,1
17 01 (1) (2) SPESE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE "SALUTE E TUTELA DEI CONSUMATORI" 17010401, 17010405, 17010407 e 17010431	2,3	1,5	66,8 %	83,6 %	1,9	-16,8 %	-0,4
17 03 (1) (2) SANITÀ PUBBLICA 17 03 02 Fondo comunitario per il tabacco - pagamenti diretti da parte dell'UE	16,9	0,0	0,0 %	0,0 %	0,0	0,0 %	0,0
17 04 (1) (2) SICUREZZA ALIMENTARE, SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI E SALUTE DELLE PIANTE da 170401 a 170407 (esclusa la voce 17040303)	352,7	305,9	86,7 %	89,1 %	314,4	-2,4 %	-8,5
Totale spese (esclusa la voce 05 02 16)	43.819,8	42.868,2	97,8 %	97,3 %	42.635,8	0,5 %	222,4

Entrate con destinazione specifica		di cui si tiene conto nel bilancio					
6 7 0 1	Liquidazione dei conti FEAGA — Entrate con destinazione specifica	600,0	509,7				
6 7 0 2	Irregolarità FEAGA – Entrate con destinazione specifica	91,0	146,4				
6 7 0 3	Prelievo supplementare a carico dei produttori di latte — Entrate con destinazione specifica	98,0	102,6				
	Entrate con destinazione specifica riportate dal bilancio 2009	133,0	141,5				
	Totale entrate (escluso il capitolo 6 8)	922,0	900,3				

Fondo per la ristrutturazione del settore dello zucchero		di cui si tiene conto nel bilancio					
05 02 16	Fondo per la ristrutturazione del settore dello zucchero	439,7	244,5				
8 8 0 1	Contributo temporaneo per la ristrutturazione — Entrate con destinazione specifica	606,8	606,8				
	Entrate con destinazione specifica riportate dal bilancio 2009	717,9	768,3				
8 8 0 2	Irregolarità concernenti il fondo temporaneo per la ristrutturazione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	0,0				
8 8 0 3	Liquidazione del fondo temporaneo per la ristrutturazione — Entrate con destinazione specifica	p.m.	0,0				
	Totale del Fondo per la ristrutturazione del settore dello zucchero	885,0	1.130,5				

(*) Unicamente per informazione: spese rispetto agli stanziamenti iniziali e stima delle entrate con destinazione specifica							
05 02 08	Ortofrutticoli (incluse entrate con destinazione specifica per 222 Mio EUR)(***)	942,1	570,0	60,5 %	70,7 %	666,1	-10,2 %
05 03 01	Aiuti diretti disaccoppiati (incluse entrate con destinazione specifica per 700 Mio EUR)(***)	33.972,0	33.798,1	99,5 %	99,8 %	33.909,0	-0,3 %

(**) Esercizio finanziario = dal 16.10.2009 al 15.10.2010 ma spese dirette possibili fino al 31.12.2010
 (***) Riguarda gli impegni
 (****) Compresa l'utilizzazione delle entrate riportate dall'esercizio precedente

(1) Capitolo non riservato esclusivamente al FEAGA
 (2) Capitolo al di fuori del titolo 05 ma incluso nel FEAGA
 (3) Da usare solo nei casi in cui gli Stati membri sono beneficiari
 (4) Di cui 300 milioni di euro sono imputati al capitolo 40 02